**Il perdono ci riapre al dialogo con un TU**

Un semplice strumento per **verificare il proprio cuore**, alla luce del tempo di avvento proposto nella Comunità Pastorale. Può accompagnare la **richiesta di perdono** fatta al Signore davanti al confessore nel **sacramento della Riconciliazione**.

***Preghiera - dal Salmo 50***

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;

nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

Sì, le mie iniquità io le riconosco, il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato,

quello che è male ai tuoi occhi, io l’ho fatto.

Ma tu gradisci la sincerità,

nel mio intimo, nel segreto del cuore mi insegni la sapienza.

Lavami e sarò più bianco della neve.

Fammi sentire gioia e letizia.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo.

Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso.

**✠ Lettura del Vangelo secondo Luca** 1,19-25

In quel tempo. L’angelo disse a Zaccaria: «Io sono Gabriele, che sto dinanzi a Dio e sono stato mandato a parlarti e a portarti questo lieto annuncio. Ed ecco, tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole, che si compiranno a loro tempo». Intanto il popolo stava in attesa di Zaccaria e si meravigliava per il suo indugiare nel tempio. Quando poi uscì e non poteva parlare loro, capirono che nel tempio aveva avuto una visione. Faceva loro dei cenni e restava muto. Compiuti i giorni del suo servizio, tornò a casa. Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: «Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnato di togliere la mia vergogna fra gli uomini». Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo!**

**1. CONFESSIONE DELLA LODE**

 Anzitutto e sempre noi ringraziamo il Signore per tutti i doni che ci ha dato!

 Abbiamo avuto la chance di riscoprire quanto sia importante e bello essere nella pace, in salute, lavorare, incontrare le persone, avere spazi protetti, godere dell’azione di tanti che operano con noi e a nostro favore.

 Alcuni hanno dovuto prendere delle decisioni importanti per il bene della collettività: scuole, lavoro, volontariato, politica, comunità cristiane.

 Le nostre comunità cristiane hanno offerto occasioni per pregare, ascoltare la Parola di Dio, volersi bene e fare del bene.

 In alcuni casi ci siamo lasciati provocare dalla situazione extra-ordinaria e abbiamo trovato soluzioni nuove.

 Alcune volte siamo stati posti di fronte a manifestazioni speciali di Dio… che ci hanno lasciato senza parole.

 *In questo momento riconosci le cose buone e belle di cui sei circondato e rendi grazie. Rendi grazie per la vicinanza di Dio, che col suo Santo Spirito ci fa scoprire delle cose nuove e stupefacenti.*

***Padre nostro, ti ringrazio per…***

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**2. CONFESSIONE DELLA VITA**

 Tante volte in questi mesi ci siamo sentiti appiattiti, privi di possibili belle novità o fatti che ci risollevassero. Quante volte abbiamo maledetto questi anni

 Abbiamo chiuso gli occhi di fronte alle possibili chances offerte da questo tempo. Abbiamo perso la speranza circa un possibile rinnovamento della sanità, delle abitudini, della mentalità, dell’economia, della politica… e anche della Chiesa!

 Non abbiamo operato per la pace e abbiamo continuato a rimanere nelle divisioni tra noi e con altri.

 Abbiamo chiuso il cuore davanti alle necessità di chi ci sta vicino, pensando solo ai nostri interessi o comodità: dalla preoccupazione solo per il proprio normale trend di vita (che non vuole lasciarsi scalfire) fino alla mancata condivisione dei beni con chi sta peggio.

 Magari ti sei pure autoconvinto che non hai colpe, che le responsabilità sono sempre degli altri... E non ti sei neanche accorto di quante energie, tempo e soldi investono altri per il bene di tutti.

 Gli accadimenti della vita ci hanno lasciati increduli e muti, incapaci di stupore e incapaci di comunicare le grandi opere di Dio.

 Non abbiamo preso in mano il Vangelo, non abbiamo ascoltato cosa aveva da dirci il Signore, non gli abbiamo risposto, non abbiamo seguito le celebrazioni e gli appuntamenti formativi.

 Ci è stata messa davanti agli occhi una specifica situazione di bisogno (il “Villaggio del Fanciullo” di Morosolo) e non ci siamo lasciati coinvolgere… e forse nemmeno ci hanno scalfito e interrogato le situazioni di violenza tra le mura domestiche.

Pentito dei tuoi peccati, riconoscili con le parole:

***Padre nostro, ti chiedo perdono per...***

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**3. CONFESSIONE DELLA FEDE**

 Tante volte ci siamo girati indietro, pensando che il passato fosse una terra sicura dove tornare, dimenticando che anche quello era un tempo di ingiustizie, divisioni, rancori, insipienza, insoddisfazione.

 Tanto volte abbiamo pensato che Dio fosse muto, sordo, lontano.

 Quale potrebbe essere, invece, un modo di dialogare con Lui? Di parlare con Lui, dopo averlo ascoltato?

 Quali scelte fai oggi affinché la vita presenta e futura sia più fraterna, pacifica, dialogante anche in questo tempo?

 Dì al Signore le tue amorevoli decisioni, prese grazie allo Spirito Santo che agisce in ciascuno di noi:

***Padre Nostro, io credo che il tuo Spirito mi farà nuovo per...***

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Preghiera per chiedere perdono personalmente**

davanti al confessore:

Scegli uno-due frasi del Salmo 50 che abbiamo pregato all’inizio e ripetile davanti al confessore, prima di ricevere la assoluzione per la riconciliazione con Dio Padre, nella comunità.

**papa Francesco, catechesi all’inizio dell’Avvento 2022**

 (…) La prima domanda: come viene il Signore? Tante volte abbiamo sentito dire che il Signore è presente nel nostro cammino, che ci accompagna e ci parla. Ma forse, distratti come siamo da tante cose, questa verità rimane per noi solo teorica; sì, sappiamo che il Signore viene ma non la viviamo questa verità oppure immaginiamo che il Signore venga in modo eclatante, magari attraverso qualche segno prodigioso. E invece Gesù dice che avverrà “come ai giorni di Noè” (cfr v. 37). E cosa facevano ai giorni di Noè? Semplicemente le cose normali e quotidiane della vita, come sempre: «mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito» (v. 38). Teniamo conto di questo: Dio è nascosto nella nostra vita, sempre c’è, è nascosto nelle situazioni più comuni e ordinarie della nostra vita. Non viene in eventi straordinari, ma nelle cose di ogni giorno, si manifesta nelle cose di ogni giorno. Lui è lì, nel nostro lavoro quotidiano, in un incontro casuale, nel volto di una persona che ha bisogno, anche quando affrontiamo giornate che appaiono grigie e monotone, proprio lì c’è il Signore, che ci chiama, ci parla e ispira le nostre azioni.

 Tuttavia, c’è una seconda domanda: come riconoscere e accogliere il Signore? Dobbiamo essere svegli, attenti, vigilanti. Gesù ci avverte: c’è il pericolo di non accorgerci della sua venuta ed essere impreparati alla sua visita. Ho ricordato altre volte quanto diceva Sant’Agostino: «Temo il Signore che passa» (Serm. 88,14.13), cioè temo che Lui passi e io non lo riconosca! Infatti, di quelle persone del tempo di Noè, Gesù dice che mangiavano e bevevano «e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti» (v. 39). Facciamo attenzione a questo: non si accorsero di nulla! Erano presi dalle loro cose e non si resero conto che stava per venire il diluvio. Infatti Gesù dice che, quando Lui verrà, «due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l’altro lasciato» (v. 40). In che senso? Qual è la differenza? Semplicemente che uno è stato vigilante, aspettava, capace di scorgere la presenza di Dio nella vita quotidiana; l’altro, invece, era distratto, ha “tirato a campare” e non si è accorto di nulla.

 Fratelli e sorelle, in questo tempo di Avvento lasciamoci scuotere dal torpore e svegliamoci dal sonno! Proviamo a chiederci: sono consapevole di ciò che vivo, sono attento, sono sveglio? Cerco di riconoscere la presenza di Dio nelle situazioni quotidiane, oppure sono distratto e un po’ travolto dalle cose?